

SESSIONE DEL 1878 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 15 GIUGNO 1878

XXVIII.

TORNATA DEL 15 GIUGNO 1878

Presidenza del Vice-Presidente AMARI.

SOMMARIO — *Partecipazione data dal Presidente del Consiglio dell' invito al Congresso di Berlino per gli affari orientali, della nomina dei plenipotenziari del Governo italiano e del provvedimento per la reggenza interinale del Ministero degli Affari Esteri — Presentazione dei progetti di legge: 1° Ricostituzione del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio — 2° Autorizzazione di spesa per adattamento di locali demaniali in Napoli ad uso di magazzini di deposito sali, e di ufficio del magazziniere — 3° Approvazione di vendite e permutate di beni demaniali — 4° Riforma del procedimento sommario nei giudizi civili — 5° Abolizione della 3ª categoria dei consiglieri e sostituti procuratori generali presso le Corti d' Appello — 6° Spesa per un refrattore — Omaggi — Sunto di petizioni — Comunicazione di un progetto di legge d' iniziativa della Camera dei Deputati per l' aggregazione del Comune di Torella dei Lombardi al mandamento di S. Angelo dei Lombardi; di un telegramma della vedova di lord Russell in ringraziamento delle condoglianze mandate dal Senato per la morte dell' illustre statista; e dell' indirizzo della Presidenza del Senato sull' attentato alla vita di S. M. l' Imperatore di Germania, colla relativa risposta trasmessa per mezzo dell' Ambasciatore.*

La seduta è aperta alle ore 3 1/4.

Sono presenti il Presidente del Consiglio e il Ministro Guardasigilli.

Il Senatore, *Segretario*, CHIESI dà lettura del processo verbale della tornata precedente, che viene approvato.

Comunicazioni del Presidente del Consiglio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola l'on. Presidente del Consiglio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO. Mi è grato di annunziare al Senato che l'ambasciatore di Germania, in nome del suo Governo, con nota del 3 giugno, ha invitato il Governo del Re a prender parte al Congresso, che ha tenuto la

sua prima adunanza il 13 del corrente mese a Berlino, fra i plenipotenziari delle Potenze che hanno sottoscritto i trattati del 1856 e del 1871, per discutere le stipulazioni del trattato preliminare di Santo Stefano, concluso tra la Russia e la Turchia.

Il Governo del Re, ben sapendo di farsi interprete del pensiero del Parlamento e della Nazione, accettò nello stesso giorno l'invito, e tosto dopo seppe che tutte le potenze firmatarie dei trattati del 1856 e 1871 aveano ricevuto e accettato pur esse l'invito.

Sua Maestà ha designato a plenipotenziari del Congresso l'onor. comm. Luigi Corti, Ministro degli Affari Esteri, ed il comm. Edoardo De Launay, suo ambasciatore a Berlino, e mi ha fatto l'onore di affidare a me, con decreto dell'8

SESSIONE DEL 1878 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 15 GIUGNO 1878

corrente, l'interim del Ministero degli Affari Esteri, durante l'assenza del comm. Luigi Corti.

Presentazione di sei progetti di legge.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO. Ho l'onore di presentare al Senato un progetto di legge per la ricostituzione del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio (V. *Atti del Senato N. 31*).

PRESIDENTE. Do atto al signor Presidente del Consiglio della presentazione di questo progetto di legge che sarà stampato e distribuito agli Uffici.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO. Ho pure l'onore di presentare al Senato un progetto di legge per autorizzazione di spesa per lavori di adattamento di locali demaniali in Napoli ad uso di magazzini di deposito sali e d'ufficio del magazziniere (V. *Atti del Senato N. 32*).

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole Presidente del Consiglio della presentazione di questo progetto di legge che seguirà il suo corso regolare.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO. Ho altresì l'onore di presentare al Senato un altro progetto di legge per approvazione di vendite e permuta di beni demaniali (V. *Atti del Senato N. 33*).

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole Presidente del Consiglio della presentazione di questo progetto di legge che sarà rinviato alla Commissione di Finanza.

MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA. Ho l'onore di presentare al Senato un progetto di legge già approvato dalla Camera dei Deputati, riguardante la riforma del procedimento sommario nei giudizi civili (V. *Atti del Senato N. 34*); nonchè altro progetto di legge parimente approvato dalla Camera dei Deputati, riguardante l'abolizione della terza categoria dei Consiglieri e Sostituti procuratori generali presso le Corti d'Appello (V. *Atti del Senato N. 35*).

Per quest'ultimo progetto chiederei al Senato che ne dichiarasse l'urgenza, dovendosi la legge applicare col 1° del prossimo mese.

Ho l'onore ancora, per incarico del Ministro dell'Istruzione Pubblica, di presentare al Senato un progetto di legge riguardante la spesa per un refrattore equatoriale (V. *Atti del Senato N. 36*).

PRESIDENTE. Do atto al signor Ministro di Grazia

e Giustizia della presentazione di questi progetti di legge che saranno stampati e distribuiti agli Uffici.

Quanto al progetto di cui l'onorevole signor Ministro ha domandato sia dichiarata l'urgenza, non facendosi opposizione, l'urgenza s'intende accordata.

Atti diversi.

Fanno omaggio al Senato:

Il Prof. Vincenzo Botta, Presidente del Comitato degli Italiani in New-York, di un Volume contenente l'operato di quel Comitato *per deplorare la morte di S. M. Vittorio Emanuele II*;

Il signor Gasparo Martinelli Cardoni, di un suo opuscolo intitolato: *Ravenna antica*;

Il Presidente della R. Accademia dei Lincei, di cinque fascicoli degli *Atti di quella R. Accademia dell'anno 1877-78*;

Il signor Arsenio Crespellani, di un suo opuscolo intitolato: *Oggetti delle età della pietra in Formigine*;

Il signor Bruto Amante, di un suo scritto dal titolo: *Amedeo di Savoia figlio di Emanuele Filiberto*;

Il signor Dante Dal Re, di un suo libro intitolato: *I precursori italiani di una nuova scuola di diritto romano nel secolo XV*;

Il direttore della scuola d'applicazione degli ingegneri in Bologna, del *Programma di quella scuola per l'anno scolastico 1877-78*;

Il Presidente della R. Accademia di archeologia, lettere e belle arti di Napoli, degli *Atti di quella R. Accademia per l'anno 1876-77*;

Il Ministro dei Lavori Pubblici, di una *Carta della viabilità obbligatoria nelle provincie che formano il compartimento delle Marche*;

Il direttore del Comizio generale dei veterani in Modena, di un opuscolo intitolato: *Governolo*;

Il Direttore generale delle gabelle, di un volume contenente il *Movimento commerciale del Regno d'Italia nel 1877*;

Il Direttore dell'Ufficio idrografico della Regia Marina italiana, di un *Elenco dei fari e fanali sulle coste del mare Mediterraneo, mar Nero e mare d'Azoff*, e di un volumetto dal titolo: *Gli azimut del sole*;

Il Senatore Gaspare Finali, di un suo scritto intitolato: *Ricordi della vita di Luigi Carlo Farini*;

Il signor Luigi Foreignanò, di un libro dal titolo: *Album di dolore sulla tomba del Re Galantuomo*;

Il Sindaco di Dronero, di alcune *Epigrafi per il solenne funerale celebrato in quella città in onore e memoria di Re Vittorio Emanuele II*;

Il Sindaco di Varese, del *Rendiconto morale della gestione di quel Comune per l'anno 1877*;

Il giornale *La Nazione*, di un opuscolo intitolato: *La questione delle strade ferrate*;

Il Sindaco di Acireale, di un *Discorso commemorativo in memoria di S. M. Vittorio Emanuele II*;

Il Preside del R. Liceo Galluppi in Catanzaro, delle *Cronache di quel Liceo per gli anni 1875-76-77, e dei discorsi pronunciati per l'inaugurazione di una lapide commemorativa a S. M. Vittorio Emanuele II*;

Il signor professore Filippo Serafini, di un suo lavoro intitolato: *Nuova interpretazione del celebre frammento di Ulpiano: de haereditatis petitione*;

Il Ministro dell'Interno, del *Catalogo generale degli Espositori Italiani alla mostra di Parigi*;

Il signor Lorenzo Mei, di un suo lavoro relativo ad *Alcune misure correttive della prostituzione*;

I Prefetti delle provincie di Belluno, Torino, Forlì, Udine, Pesaro e Urbino, Milano, Massa e Carrara, degli *Atti di quei Consigli provinciali per l'anno 1877*;

Il signor Pietro Paolucci, Sindaco di Scheggia, di una sua *Relazione quale Regio Commissario straordinario sulla gestione delle Opere pie di Todi*;

Il signor Presidente della Deputazione di Storia Patria per le provincie di Romagna, dei fascicoli 3, 4 e 5, tomo III degli *Statuti di Bologna*.

Il Senatore, *Segretario*, CHIESI dà lettura del seguente sunto di petizioni.

N. 77. La Giunta Municipale di Pizzighettone fa istanza onde ottenere che non sia approvato il progetto di legge per l'aggregazione dei Comuni di Paderno-Fasolaro, Castelverde, Ossolario e Bordolano al Mandamento di Casalbuttano, Provincia di Cremona, e sia rimandato lo studio di tale questione all'epoca in cui si tratterà di una nuova circoscrizione del Mandamento di Pizzighettone.

78. Il Sindaco di Polizzi (Cefalù-Palermo) fa istanza onde ottenere che prima dell'attuazione della linea ferroviaria di *Vallelunga*, siano fatti degli studi sopra la preferenza a darsi alla linea *Imere*.

79. Il Consiglio Comunale di Resuttano (Caltanissetta);

(Petizione identica alla precedente.)

80. Il Sindaco di Lucera trasmette il voto espresso da una riunione tenutasi in quella città perchè nella costruzione della ferrovia Campobasso sia preferita la linea Cajaniello-Campobasso-Lucera-Foggia.

81. Il Sindaco di Viliarosa (Sicilia) a nome degli amministrati del Comune, esprime il voto che sia fatto il confronto della linea ferroviaria di Vallelunga con quella d'Imere onde sia data a questa la preferenza perchè più vantaggiosa al commercio.

82. Alcuni industriali conciatori di pelli di Genova, domandano un aumento di dazio sull'introduzione delle pelli conciate a protezione della loro industria.

(Petizione mancante dell'autentica.)

83. Il Sindaco ed i Consiglieri Comunali di Frigento Avellino espongono le ragioni per cui domandano al Senato di respingere o rimandare a miglior tempo il progetto di legge per la separazione del Comune di Torella dei Lombardi, dal Mandamento di Frigento stesso.

84. La Società operaia di Pieve S. Stefano fa istanza onde ottenere che nella scelta del nuovo varco dell'Apennino venga adottata la linea di strada ferrata da Venezia a Roma per l'alta valle del Tevere.

85. L'Accademia Filarmónica dei Rinati di Pieve S. Stefano;

(Petizione identica alla precedente.)

86. Alcune donne italiane domandano che sia accordato alla donna il diritto di esercitare il voto politico.

(Petizione mancante dell'autenticità delle firme.)

87. Il Sindaco e 17 Consiglieri del Comune di Venafro (Campobasso) fanno istanza onde ottenere che non venga disgregato dal Mandamento il Comune di Presenzano e che tutto il Mandamento ritorni a far parte della provincia di Terra di Lavoro.

SESSIONE DEL 1878 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 15 GIUGNO 1878

Comunicazioni della Presidenza.

PRESIDENTE. L'onorevole Presidente della Corte dei Conti trasmette alla Presidenza il seguente messaggio:

« Roma, 31 maggio 1878.

« In esecuzione al disposto della legge 15 agosto 1867, N. 3863, il sottoscritto si dà il pregio di rimettere a cotesto onorevole ufficio di Presidenza l'elenco delle registrazioni *con riserva*, fatte dalla Corte dei conti nella seconda quindicina di maggio volgente.

« Il Presidente
« DUCHOQUÈ ».

Il Presidente della Camera dei Deputati trasmette alla Presidenza del Senato un progetto di legge d'iniziativa parlamentare già approvato dalla Camera medesima per l'aggregazione del comune di Torella dei Lombardi al mandamento di Sant'Angelo dei Lombardi.

Il Senato in una delle ultime sue sedute deliberò di partecipare le sue condoglianze alla vedova del grande statista inglese lord John Russell stato testè rapito alla scienza.

Annuncio ora al Senato che il Ministro degli Esteri trasmette alla Presidenza del Senato un telegramma contenente la seguente risposta:

« *Pettersham*. Signor Borgatti, Vice-Presidente del Senato del Regno d'Italia — Signori Senatori — La famiglia di Lord Russell vi ringrazia profondamente dell'omaggio prezioso reso alla sua memoria col vostro voto di condoglianza e per il vostro ricordo del suo amore per l'Italia — *Contessa Russell* ».

Nell'intervallo delle nostre sedute è giunta la notizia d'un nuovo attentato contro la vita di S. M. l'Imperatore di Germania. L'Ufficio di Presidenza, facendosi interprete dei sentimenti del Senato, deliberò di esprimere i suoi sentimenti di disapprovazione per l'orrendo attentato ed i suoi voti per la pronta guarigione dell'illustre ferito.

Ecco in quali termini l'Ufficio di Presidenza del Senato si espresse:

« L'Ufficio di Presidenza del Senato del Regno d'Italia, interprete dei sentimenti dell'As-

semblea oggi non riunita, mentre manifesta la sua indignazione per l'odioso attentato contro S. M. l'Imperatore di Germania, si congratula dello scampato pericolo, e fa voti perchè sia lungamente conservata la vita di Sua Maestà ».

(*Seguono le firme.*)

In seguito a ciò il Presidente del Consiglio ha trasmesso al Presidente del Senato la nota seguente:

« Roma, 13 giugno 1878.

« S. E. il sig. Ambasciatore di Germania mi ha comunicato colla nota, di cui accludo copia, i cordiali ringraziamenti di S. A. I. R. il Principe ereditario per la deliberazione della Presidenza del Senato che l'E. V. mi partecipava colla nota del 4 giugno corrente, n. 300, e che il Governo del Re si affrettava trasmettere a Berlino.

« Prego l'E. V. ad aggradire anche in questa occasione le attestazioni della mia alta stima e considerazione.

« Il Presidente del Consiglio
« CAIROLI. »

A S. E.

il Presidente del Senato.

Darò ora lettura della nota di Sua Eccellenza l'Ambasciatore di Germania:

« Roma, 12 giugno 1878.

« *Eccellenza,*

« Per via diplomatica furono trasmesse all'imperiale Governo le risoluzioni che la Camera dei Deputati, col gentile appoggio di V. E., prese il giorno 3 corrente e l'Ufficio di Presidenza del Senato deliberò il giorno successivo, nelle quali con nobilissime parole si espresse la partecipazione della Nazione italiana tanto all'orrore della Germania per l'odioso attentato commesso contro l'augusta persona di Sua Maestà l'Imperatore e Re, quanto ai fervidi voti per il pronto ristabilimento della sua preziosa salute.

« La Cancelleria imperiale, riconoscendo il dovere imposto dai medici di provvedere alla più assoluta tranquillità dell'augusto infermo,

SESSIONE DEL 1878 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 15 GIUGNO 1878

non si è trovata finora in grado di far pervenire a S. M. rapporti ufficiali qualunque. I progressi costanti però nella guarigione fanno sperare che ben tosto si potrà procurare alla Maestà Sua la conoscenza di così gradite comunicazioni.

« Intanto Sua Altezza Imperiale e Reale il Principe Ereditario, profondamente commosso a queste solenni e spontanee testimonianze dei rappresentanti della Nazione italiana, ha ordinato che mi fosse affidato l'onorevole incarico di essere l'interprete dei suoi più vivi e più sentiti ringraziamenti per quelle nobili manifestazioni.

« Nell'adempire questo dovere, prego l'E. V. a volersi compiacere di comunicare, come meglio crederà opportuno, il contenuto della presente alle Presidenze del Parlamento, e di aggradire anche in questa circostanza i sentimenti della mia alta stima e considerazione.

Segnato: « KEUDELL ».

Essendo esaurito l'ordine del giorno, avverto i signori Senatori che per la prossima tornata saranno convocati a domicilio.

La seduta è sciolta (ore 2 3/4).
